Afi - Associazione delle Famiglie
Confederazione Italiana - ONLUS
Sede legale: piazza San Zeno, 2 – 37123 Verona
Sede operativa: piazza Angelini, 1 - 37014 Castelnuovo del Garda - VR
Fax: 045 4850842 Codice fiscale: 93044990237 C. C. postale: 15743370
e-mail: afi@afifamiglia.it web: www.afifamiglia.it

DdL sulla stabilità 2013 Monselice, 22 Ottobre 2012

Il Ddl sulla stabilità approvato dal Governo Monti per il 2013 presenta punti critici non indifferenti per le famiglia.

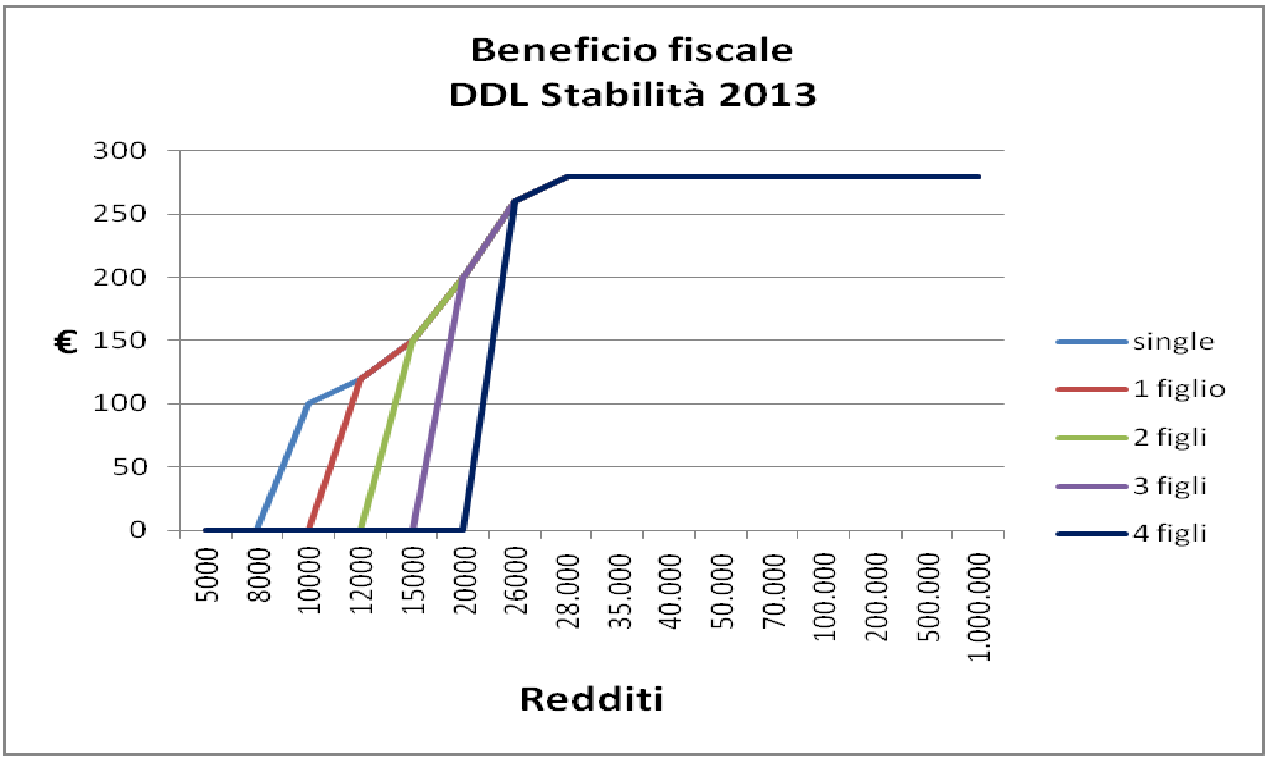
Principali azioni

1. Diminuzione delle aliquote IRPEF dal 23% al 22% e dal 27% al 26%
2. Aumento dell'IVA dal 10% all'11% e dal 21% al 22%

Tali azioni sono state introdotte con lo scopo di spostare il carico fiscale dalle imposte dirette (IRPEF) a quelle indirette (IVA). Così come sono state pensate producono i seguenti effetti negativi.

a. La riduzione IRPEF non influisce sui redditi bassi in quanto, soprattutto in presenza di carico familiare (figli a carico), si sconfina nella fascia di in capienza. In questo caso si avrebbe il solo aumento delle imposte indirette (IVA) senza nessun compenso nelle imposte dirette.
b. La diminuzione delle aliquote basse ha effetto anche sui contribuenti a reddito medio alto che ne ricavano il maggior beneficio. Ha senso dare uno sgravio fiscale di 280 € anche a redditi di 100.000 €, 1 milione di euro, e così via, limitandolo invece per i redditi sotto i 28.000 €?
c. Le famiglie incapienti, proprio perché incapienti, non usufruiscono di ulteriori detrazioni (medicinali, asilo nido, ristrutturazioni,…). E' quindi del tutto inutile, direi pura accademia, il comma 7 dell' l'Art. 12 che indica, per i redditi <15.000 euro, la non applicazione delle franchigie introdotte su alcune deduzioni. IDEM la soglia dei 3000 euro per tali deduzioni.

Grafico: beneficio fiscale con il nuovo DdL sulla Stabilità:



Domande.

Perché riconoscere uno sgravio fiscale anche ai redditi medio alti che, data l'esiguo valore rapportato ai loro redditi, non se ne accorgono neppure? Non sono forse soldi buttati via? Con il DdL di stabilità approvato dal Governo, sopra i 40.000 € di reddito vengono ridotti gli introiti IRPEF per un totale di circa 1 miliardo di euro sui 5 totali.
Cosa se ne fa una persona con 100 mila euro di reddito di 280 euro?. E lo stesso Presidente Monti?. E i segretari di partito? Ed i parlamentari tutti? Non se ne accorgeranno neppure e verrà dilapidato 1 miliardo di euro.

Se ne accorgeranno, questo sì, le famiglie con figli che si vedranno aumentare sensibilmente tutte le spese senza nessun aiuto da parte di nessuno.

Nella manovra sono stati ritrovati 5 miliardi in sgravi fiscali. Quando si proponeva di introdurre il Fattore Famiglia con un primo intervento di tre miliardi ci è sempre stato risposto: non possumus, non ci sono risorse!! Ora vengono estratti dal cappello a cilindro ben 5 miliardi, che saranno recuperati con l'aumento IVA, con un saldo positivo per lo stato.
Tale saldo positivo arriverà principalmente dalle famiglie che avranno meno benefici dalla riduzione IRPEF.

Dove sta la tanto declamata equità?
Dove sono partiti, politici e politicanti che ci chiederanno il voto in primavera?

Ricapitolando

La maggior parte dei redditi dichiarati si distribuisce tra il 15 e i 25 mila euro, redditi comprendenti fasce di incapienza per famiglie sopra i 2 figli.

Su 5 miliardi di minor introito IRPEF:
1 miliardo è distribuito sui redditi sopra i 40.000 € (10% dei redditi dichiarati)
3 miliardi euro sono distribuiti sui redditi tra i 20.000 e i 40.000 € (30% dei redditi dichiarati)
1 miliardo è distribuito sui redditi sotto i 20.000 € (60% dei redditi dichiarati)
0 miliardi è distribuito tra gli incapienti (perché a basso reddito con carichi familiari)

Quindi la riduzione delle prime aliquote IRPEF:
- va ad incidere sui redditi medi
- dà risorse (inutili) ai redditi medio alti
- dà pochissime risorse ai redditi bassi
- non dà risorse alle persone con carichi familiari e redditi bassi (sulle quali l'aumento dell'IVA inciderà tantissimo)

Riassumendo

a. Le famiglie con figli saranno le maggiori colpite dall'aumento IVA e le meno sgravate dalla diminuzione dell'IRPEF.
b. Si "regalano" soldi a chi non ne ha bisogno

Effetto dell'IVA

Una famiglia media (definita tale di 3 persone) spenderà 270 € /anno per l'aumento IVA.
Chi pagherà saranno soltanto le famiglie con figli e redditi bassi

più ampia è la famiglia:

➡ **minore è lo sconto IRPEF** (lo si vede da grafico e tabelle)

e maggior sono le quantità di generi al 10% da comprare, quindi

➡ **maggiore la spesa dovuta all'aumento IVA**

Roberto Bolzonaro
Vice Presidente